

DICHIARAZIONE SULL'INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ* resa ai sensi dell'articolo 20 del d.lgs. n. 39/2013, e successive modifiche, e dell'articolo 3 del D.P.P. n. 12/2018, e successive modifiche

* La situazione di incompatibilità che emerge deve essere rimossa (con la rinuncia a una delle due posizioni - incarico o carica - incompatibili).

Per le definizioni scritte in corsivo, vedasi il comma 2 dell'articolo 1 del d.lgs. n. 39/2013.

Il sottoscritto Domenico RUSSO

nato a Caltanissetta il 05.01.1967

residente a Merano, prov. BZ, cap 39012

via Karl Wolf 123

in relazione all'incarico di Direttore Ufficio tecnico est

dell'Istituto per l'edilizia sociale della Provincia autonoma di Bolzano (di seguito denominato "IPES") 1,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del citato decreto e consapevole delle sanzioni civili e amministrative previste dagli articoli 17, 19 e 20 del d.lgs. n. 39/2013, e successive modifiche,

- **di essere a conoscenza delle cause di inconferibilità di cui al d.lgs. n. 39/2013, e successive modifiche, e DI NON TROVARSI, alla data odierna, in alcuna causa di esse, ed in particolare:**

- di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro II del vigente c.p. (cioè i reati contro la P.A.), cui è equiparata la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'articolo 444 del vigente c.p.p. [articolo 3, comma 1, lettere a) e c), e articolo 3, comma 7, del d.lgs. n. 39/2013, e successive modifiche] 2;

- di non aver svolto, nei 2 anni precedenti, incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'IPES [articolo 4, comma 1, del d.lgs. n. 39/2013, e successive modifiche]

[solo per: a) gli incarichi amministrativi di vertice e b) gli incarichi dirigenziali esterni che siano relativi allo specifico settore o ufficio dell'amministrazione che esercita i poteri di regolazione e finanziamento];

- di non avere, nei 2 anni precedenti, svolto in proprio attività professionali regolate, finanziate o comunque retribuite dall'IPES [articolo 4, comma 1, del d.lgs. n. 39/2013, e successive modifiche]

[solo per: a) gli incarichi amministrativi di vertice e b) gli incarichi dirigenziali esterni che siano relativi allo specifico settore o ufficio dell'amministrazione che esercita i poteri di regolazione e finanziamento];

- di non essere stato, nei 2 anni precedenti, componente della Giunta o del Consiglio provinciale della Provincia Autonoma di Bolzano [articolo 7, comma 1, del d.lgs. n. 39/2013, e successive modifiche] 3;

- di non essere stato, nell'anno precedente, componente della Giunta o del Consiglio di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti della Provincia autonoma di Bolzano o di una forma associativa tra Comuni della medesima Provincia aventi, nel loro insieme, una

popolazione superiore ai 15.000 abitanti [articolo 7, comma 1, del d.lgs. n. 39/2013, e successive modifiche] 3);

- di non essere stato, nell'anno precedente, presidente o amministratrice delegata/amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della Provincia autonoma di Bolzano o da parte di uno degli enti locali menzionati al punto precedente (ossia di un Comune della Provincia autonoma di Bolzano con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra Comuni della medesima Provincia aventi, nel loro insieme, una popolazione superiore ai 15.000 abitanti) [articolo 7, comma 1, del d.lgs. n. 39/2013, e successive modifiche] 3).

NOTE:

Nota 1)

Specificare la funzione dirigenziale oggetto della presente dichiarazione (es. Direttrice/Direttore generale, direttrice/direttore della ripartizione X, direttrice/direttore dell'ufficio Y, ecc.).

Nota 2)

Ai fini della determinazione della durata dell'inconferibilità, vedasi i commi 2 e 3 dell'articolo 3 del d.lgs. n. 39/2013, e successive modifiche; ai fini dell'individuazione della tipologia di incarichi (diversi da quelli che comportano l'esercizio delle competenze di amministrazione e gestione) conferibili in alcuni casi di condanna per reati contro la P.A., vedasi il comma 4 del citato articolo 3.

Nota 3)

Le inconferibilità di cui all'articolo 7 del d.lgs. n. 39/2013, e successive modifiche, non si applicano alle/ai dipendenti della stessa amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che, all'atto di assunzione della carica politica, erano titolari di incarichi (articolo 7, comma 3).

• **di essere a conoscenza delle cause di incompatibilità di cui al d.lgs. n. 39/2013, e successive modifiche, e DI NON TROVARSI, alla data odierna, in alcuna causa di esse, ed in particolare:**

- di non avere, da parte dell'IPES, un incarico amministrativo di vertice o un incarico dirigenziale che comporta poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte da enti di diritto privato regolati o finanziati dall'IPES e, al tempo stesso, incarichi e/o cariche in quegli stessi enti di diritto privato regolati o finanziati dall'IPES [articolo 9, comma 1, del d.lgs. n. 39/2013, e successive modifiche] 4, 5)

[solo per: incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'IPES];

- di non svolgere in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dall'IPES [articolo 9, comma 2, del d.lgs. n. 39/2013, e successive modifiche];

- di non ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, Sottosegretario di Stato, Commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della l. n. 400/1988, e successive modifiche, o parlamentare [articolo 11, comma 1, nonché articolo 12, comma 2, del d.lgs. n. 39/2013, e successive modifiche]

- di non ricoprire:

a) la carica di componente della Giunta o del Consiglio provinciale della Provincia autonoma di Bolzano;

b) la carica di componente della Giunta o del Consiglio di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra Comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella Provincia autonoma di Bolzano;

c) la carica di presidente e amministratrice delegata amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della Provincia autonoma di Bolzano [articolo 11, comma 2, nonché articolo 12, comma 3, del d.lgs. n. 39/2013, e successive modifiche] 6),

NOTE:

Nota 4)

Secondo la vigente delibera Civit n. 47/2013, l'ipotesi di incompatibilità in esame sussiste esclusivamente rispetto alle cariche di "presidente con deleghe gestionali dirette, AD e dirigente, o allo svolgimento stabile di attività di consulenza a favore dell'ente", e ciò ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del d.lgs. n. 39/2013, e successive modifiche, dedicato alla puntualizzazione delle definizioni.

Nota 5)

Per la definizione di "ente di diritto privato regolato o finanziato", vedasi articolo 1, comma 2, lettera d), del d.lgs. n. 39/2013, e successive modifiche: "le società e gli altri enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, nei

confronti dei quali l'amministrazione che conferisce l'incarico: 1) svolga funzioni di regolazione dell'attività principale che comportino, anche attraverso il rilascio di autorizzazioni o concessioni, l'esercizio continuativo di poteri di vigilanza, di controllo o di certificazione; 2) abbia una partecipazione minoritaria nel capitale; 3) finanzia le attività attraverso rapporti convenzionali, quali contratti pubblici, contratti di servizio pubblico e di concessione di beni pubblici".

Nota 6)

Per la definizione di "ente di diritto privato in controllo pubblico", vedasi articolo 1, comma 2, lettera c), del d.lgs. n. 39/2013, e successive modifiche: "le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 c.c. da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi".

• **OPPURE DI TROVARSI NELLE SEGUENTI CAUSE**

- di inconferibilità:

ovvero

- di incompatibilità (N.B.: la sola causa di incompatibilità è rimovibile prima del conferimento dell'incarico, con rinuncia – debitamente trasmessa – ad una delle cariche incompatibili):

Ai fini dell'accertamento di quanto dichiarato sopra sono accettate solo le autodichiarazioni con elencazione di TUTTI GLI INCARICHI O CARICHE rispettivamente svolti o ricoperte negli ultimi 2 anni, nonché delle EVENTUALI CONDANNE, ancorché non passate in giudicato, per reati contro la P.A..

A tal fine, quindi, **il sottoscritto dichiara, sotto responsabilità penale:**

- di non ricoprire o aver ricoperto negli ultimi 2 anni alcuna carica presso alcun ente, e di non svolgere alla data odierna, o non aver svolto negli ultimi 2 anni alcun incarico o attività professionale in proprio regolata, finanziata o retribuita dall'IPES;

ovvero

- di ricoprire o di aver ricoperto negli ultimi due anni le seguenti cariche presso qualche ente, e di svolgere alla data odierna, o di aver svolto negli ultimi due anni, i seguenti incarichi o attività professionale in proprio regolata, finanziata o retribuita dall'IPES:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____

Inoltre, il sottoscritto, ai sensi dell'articolo 5 del D.P.P. n. 12/2018, e successive modifiche, si obbliga a comunicare per iscritto all'organo che ha conferito l'incarico nonché al RPC (responsabile per la prevenzione della corruzione), entro 15 giorni dall'avvenuta conoscenza, eventuali variazioni che possano interessare la presente dichiarazione, cioè l'insorgenza di cause di inconferibilità o incompatibilità (quali ad es., l'avvenuta emanazione di una sentenza di condanna - cui è equiparata la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'articolo 444 del vigente c.p.p. - per un reato contro la P.A.), oppure il provvedimento giudiziale di rinvio a giudizio o l'avvio di procedimento disciplinare per condotte di natura corruttiva, ai fini della rotazione straordinaria di cui all'articolo 16, comma 1, lettera l)-quater, del d.lgs. n. 165/2001, e successive modifiche.

Informazioni ai sensi dell'articolo 13 del vigente Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016

Titolare del trattamento dei dati personali: Istituto per l'edilizia sociale della Provincia autonoma di Bolzano con sede legale a Bolzano (BZ) in via Orazio n. 14. Numero telefonico: 0471-906666; indirizzo e-mail: info@ipes.bz.it; indirizzo PEC: info@pec.wobi.bz.it.

Responsabile della protezione dei dati (RPD): Renorm Srl, con sede legale a Bolzano in via del Macello n. 50. Numero telefonico: 0471-1882777; indirizzo e-mail: info@renorm.it; indirizzo PEC: renorm@legalmail.it.

Finalità del trattamento: i dati forniti saranno trattati da personale autorizzato dell'Istituto per l'edilizia sociale della Provincia autonoma di Bolzano anche in forma elettronica, per le finalità istituzionali connesse al procedimento amministrativo per il quale sono resi in base alla l.p. n. 6/2022, e successive modifiche, alla l. n. 190/2012, e successive modifiche, e corrispondenti norme attuative (in particolare: d.lgs. n. 33/2013, e successive modifiche, d.lgs. n. 39/2013, e successive modifiche, D.P.R. n. 62/2013, e successive modifiche), alla l.p. n. 17/1993, e successive modifiche, al D.P.P. n. 12/2018, e successive modifiche, e al vigente Codice di comportamento del personale dell'Istituto per l'edilizia sociale della Provincia autonoma di Bolzano. Il conferimento dei dati è obbligatorio per lo svolgimento dei compiti amministrativi richiesti. In caso di rifiuto di conferimento dei dati richiesti non si potrà dare seguito alle richieste avanzate ed alle istanze inoltrate.

Comunicazione e destinatari dei dati: i dati potranno essere comunicati al Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza, al personale della Direzione generale e dell'ufficio Personale e organizzazione, per gli adempimenti degli obblighi di legge nell'ambito dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e comunque in stretta relazione al procedimento amministrativo avviato. Potranno altresì essere comunicati a soggetti che forniscono servizi per la manutenzione e gestione del sistema informatico e/o del sito internet istituzionale dell'Istituto per l'edilizia sociale della Provincia autonoma di Bolzano. Tali soggetti si impegnano a non trasferire dati personali al di fuori dell'Unione Europea e dei Paesi dell'Area Economica Europea (Norvegia, Islanda e Liechtenstein).

Diffusione: laddove la diffusione dei dati sia obbligatoria per adempiere a specifici obblighi di pubblicità previsti dall'ordinamento vigente, rimangono salve le garanzie previste da disposizioni di legge a protezione dei dati personali che riguardano l'interessata/l'interessato.

Durata: i dati verranno conservati per il periodo necessario ad assolvere agli obblighi di legge vigenti in materia fiscale, contabile, amministrativa, per un periodo di 5 anni.

Processo decisionale automatizzato: il trattamento dei dati non è fondato su un processo decisionale automatizzato.

Diritti dell'interessato: in base alla normativa vigente l'interessata/l'interessato ottiene in ogni momento, con richiesta, l'accesso ai propri dati; qualora li ritenga inesatti o incompleti, può richiederne rispettivamente la rettifica e l'integrazione; ricorrendone i presupposti di legge opporsi al loro trattamento, richiederne la cancellazione ovvero la limitazione del trattamento. In tale ultimo caso, esclusa la conservazione, i dati personali, oggetto di limitazione del trattamento, potranno essere trattati solo con il consenso della/del richiedente, per l'esercizio giudiziale di un diritto del Titolare, per la tutela dei diritti di un terzo ovvero per motivi di rilevante interesse pubblico.

Rimedi: in caso di mancata risposta entro il termine di 30 giorni dalla presentazione della richiesta, salvo proroga motivata fino a 60 giorni per ragioni dovute alla complessità o

all'elevato numero di richieste, l'interessata/l'interessato può proporre reclamo all'autorità Garante per la protezione dei dati o inoltrare ricorso all'autorità giurisdizionale.

La persona interessata dichiara di aver preso visione delle informazioni sul trattamento dei dati personali.

Bolzano/12.04.2023

Il dichiarante Domenico RUSSO